Mercoledì 27 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 177.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Col primo di agosto

**àpresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.**

Pervenuti all'ottavo mese dell'anno, l'Amministrazione prega, dapprima, i Soci provinciali, i quali nulla sinora pagarono pel 1898, a spedire l'importo dovuto. E prega pur i Soci che hanno la consuetudine di pagare per semestre o trimestre, a mettersi in corrente.

Se ciò faranno per loro cortesia, risparmieranno a noi la spesa, e a sè la noia delle *circolari*.

E ci indirizziamo anche ai signori Soci di città, perchè vogliano anuire al pagamento anticipato per semestre o per trimestre, e ciò per ispontaneità loro, senzachè sia uopo inviare un Esattore a domicilio.

## BUONI SINTOMI.

Per notizie varie, che ci vengono da Roma e da altre città, deducesi come esistano *sintomi buoni* di avviamento, ovunque, al ritorno di condizioni normali nella vita pubblica.

A Napoli e Provincia, sino dall'altro jeri, per Decreto Reale venne tolto lo stato d'assedio; sarà tolto, a questi giorni, a Firenze ed altre Provincie toscane; poi anche a Milano, dove pur i processi vôlgono alla fine. Anzi, condannati i profughi in contumacia, il triste episodio giudiziario si chiuderà col processo dei tre Deputati repubblicani-socialisti, detenuti in carcere.

E se la gravezza delle condanne rattrista, e più rattristerà la sorte dei tre Deputati qualora non riuscissero a mitigare le imputazioni, l'Italia sarà ben contenta di saper chiusi i procedimenti straordinarii, e che il Paese ritorni sotto la Legge comune.

*Buon sintomo* consideriamo le elezioni politiche di domenica scorsa a Biella e a Spoleto, e così il favore con cui è accolta la candidatura del Generale Tarditi nel Collegio di Fossano. E tutto ciò compensa l'elezione di Edmondo De Amicis nel primo Collegio di Torino; elezione; d'altronde, giustificata per l'alto ingegno e le virtù civili del De Amicis il quale, se appartiene ai Socialisti, è altresì onore dell'Italia come scrittore onesto. Anzi, se c'è a dolersi dell'elezione di Torino pel significato di discordie tra i costituzionali, c'è da rallegrarsi per essa, pensando che il De Amicis, con l'autorità della sua facondia potrà dare più degno indirizzo al gruppo socialista parlamentare.

Consideriamo quale *sintomo buono* certe notizie riguardo l'azione ed i propositi dei Ministri.

Intanto l'on. Pelloux qual Ministro dell'Interno, fermo nel *prevenire*, e conosciuti avendo ormai i luoghi di maggior pericolo per la propaganda settaria, ha stabilito che in que' luoghi sieno collocati riparti di truppe. Riguardo alle grandi città, per esempio a Milano, si avrà cura di speciali mezzi per isolare rapidamente qualsiasi movimento che avvenisse ne' quartieri dove si agglomerano operaj. E l oltre questi mezzi preventivi, il Ministro dell'interno altri ne raccomandò ai Prefetti del Regno.

Ed il Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro - Aprile, che non vorrà mettere nuovi freni alla *parola stampata*, fece sapere alle Procure del Re come egli intenda che sia fatta eseguire religiosamente ed imparzialmente la Legge sulla Stampa; quindi, se necessarii, *sequestri* ed immediati *procedimenti penali*. E volendo sempre i *procedimenti*, è chiaro che si eviteranno i *sequestri capricciosi* e fuori di tempo, pe' quali deludevasi lo scopo della Legge. Ed a questo proposito, altro *buon sintomo* riscontriamo in una relativa maggior temperanza di linguaggio in parecchi Giornali. Cosichè gli eccessi puniti potranno servire di esempio, ed in Italia si avrà libera discussione senza intemperanze e provocazioni all'odio di classe o a vilipendio del Governo.

Sembra poi che il nuovo Ministro Guardasigilli, mentre vuole provvedere a più equo compenso per l'opera de' Magistrati d'infimo grado, vôlgerà pur l'attenzione all'alta Magistratura che in certi casi, troppo noti, mancò di energia e non respinse da sè ogni sospetto di segrete connivenze politiche.

Altro *buon sintomo* abbiamo riguardo quanto concerne la politica internazionale, poichè all'on. Canevaro si attribuiscono serii intendimenti per far valere finalmente le ragioni dell'Italia in vecchie contese con Repubblichette americane. E anche l'altro ieri il Ministro degli Esteri, ne' suoi colloqui con Campos - Salles Presidente del Brasile, deve avere insistito circa maggiori guarentigie a favore dei nostri emigranti. Or per l'alta stima che gode il Canevaro nel mondo diplomatico, e avendo già dichiarato di voler seguire le tradizioni della Consulta, non vi ha dubbio che l'Italia, come nella quistione di Candia, avrà voto preponderante.

L'altro ieri da Massaua è tornato a Roma l'on. Martini, Commissario straordinario e Governatore della Colonia Eritrea. Quindi ha potuto già smentire certe previsioni tristi, che avebbero rimesso in campo di nuovo la *politica affricana*. E ne' suoi colloqui coi Ministri Pelloux e Canevaro francamente esporrà i bisogni attuali della Colonia e quelli probabili per l'avvenire.

*Sintomo buono* per noi è intanto che nella Colonia non esistano pericoli, nè per le razzie dei Ras tigrini nè per gelosie di Menelick, il quale dimostra molta deferenza al residente italiano, e seppe accortamente liberarsi dalle blandizie di avventurieri russi e francesi.

Se, come spera l'on. Martini, si potrà restringere il bilancio dell'Eritrea, anche la *quistione africana* non preoccuperà più tanto il Governo ed il Parlamento.

*Buoni sintomi* le notizie che si diffondono intorno a ciò che pensano di proporre gli altri Ministri, Vacchelli, Carcano, Fortis, Baccelli ecc. Della serietà dei due primi non c'è a dubitare; ned alcuno negherà al Fortis quella potenza d'ingegno che assicura come certe idee di lui potranno riescire feconde. E riguardo al Baccelli, c'è quasi soltanto da desiderare che freni la fervida fantasia innovatrice, e pensando ai bisogni essenziali pel suo Dicastero, non corra dietro a lustre e splendidezze, sebbene romanamente classiche.

Che se oggi abbiamo voluto raccogliere i *buoni sintomi* esprimenti avviamento a sciogliere questioni e a ricondurre lo Stato a situazione normale, invochiamo un'altra volta il patriotismo del Paese, affinchè permetta ai Ministri di accingersi ad opera efficace. Quindi si rinunci, almeno per qualche tempo, a censure acri su semplici ipotesi, o suggerite da astio demolitore. Infrenata la mania partigiana, sarà possibile finalmente di rassodare l'edificio. Altrimenti in Italia non si otterrebbe ancora un programma di Governo, e di questa incertezza lo scetticismo ed il malcontento sarebbero la conseguenza.

=

Il ministro dell'istruzione on. Baccelli nello stesso giorno in cui pubblicò la circolare sull'insegnamento pratico delle prime nozioni d'agricoltura nelle scuole rurali riceveva da Lerici un telegramma del dott. Alberto Agnetti il quale plaudiva alla circolare ed annunziava che avrebbe concesso tutto il terreno sperimentale necessario per le scuole del suo paese (Berceto Parmense) più cento lire annue di premio ad ogni maestro e premi pei migliori scolari.

## Tanto per variare.

**Tempra elettrica dell'acciaio.** — Un inventore svizzero, certo signor Tausc è riuscito a dare all'acciaio una durezza eccezionale, con un processo di tempra affatto nuovo, consistente nel tuffare i pezzi antecipatamente riscaldati in bagno conduttore, traversato da una corrente elettrica.

Un trapano temprato elettricamente ha forato un pezzo di ghisa d'obice, due volte più presto di quanto lo avrebbe fatto un trapano di miglior acciaio, ottenuto con la tempra ordinaria. L'utensile, esaminato di poi con la lente, non ha presentato alterazione alcuna. Una sega circolare temprata elettricamente ha tagliato, a quanto pare, con la massima facilità grosse sbarre di ferro.

**Records ferroviarii.** — Da qualche tempo il *record* di velocità sulle strade ferrate, detenuto, sin dall'origine delle ferrovie, dagli inglesi, è passato in Francia per la trazione dei treni della Compagnia delle ferrovie del Nord.

Oggi la distanza da Parigi ad Amiens — 131 chilometri — è coperta in un'ora e 25 minuti, ossia con una velocità *media*, tra stazioni di 92 chilometri e 470 metri all'ora, media che rende necessaria una velocità reale di pressochè 120 chilometri all'ora sulle parti facili della linea.

L'Inghilterra è rimasta al secondo posto col suo treno di Scozia, il *Flyng-Scothman* (Lo Scozzese volante)! che è trascinato con una velocità media di 90 chilometri e 400 metri tra Grantham e York.

La velocità media di 92 chilometri e 470 metri all'ora del treno francese, non è una velocità esperimentale, ma la velocità giornaliera, realizzata in servizio ordinario. È questo anzi un treno tipo che dovrà servire all'organizzazione di altri treni, che vi si conformeranno come velocità, della Compagnia del Nord.

## Delle Lotterie,

della loro importanza, dell'utile che presentano, della probabilità di vincita, si occuparono tutti i principali economisti. Adamo Smith, Beniamino Franklin, il Rossi, Giuseppe Carnier discussero in tale maniera. Era un fenomeno più che puramente finanziario, addirittura sociale e che meritava uno studio accurato e sereno. Se costoro si trovassero ad esaminare il piano della Lotteria di Torino, per la cui semplicità e chiarezza venne classificato primo fra i molti presentati da altre Case, certo ne resterebbero meravigliati.

La prova di quanto asseriamo, sta nel fatto che in men di quattro mesi furono venduti quasi tutti i Biglietti e che pochissimi più ne rimangono, talchè venne fissata la data dell'estrazione pel 15 settembre p. v.

## Fabbrica incendiata.

*Budapest*, 26. Nella fabbrica della prima Società per azioni di tessitura di iute è scoppiato un incendio. Il fuoco non fu ancora domato. I danni sono rilevanti.

## LA TRIPOLITANIA.

Da una corrispondenza al *Sole* di Milano, ci piace levare i seguenti cenni, assai interessanti, sulla Tripolitania: la regione dell'Africa settentrionale dove fu detto almeno, e più volte — l'Italia dovrebbe impegnarsi prima che altri nol faccia:

L'arabo non vuole molto scomodarsi, nè studiare, nè attuare provvedimenti per aumentare la sua ricchezza. Mancano le braccia e l'acqua; badate che non mancano le pioggie, ma non esistendo più nè canali, nè altre condutture, nè volendo nemmeno darsi la briga di scavare pozzi, l'acqua spesso manca. La terra coltivata è quindi poca. L'arabo aspetta che abbia piovuto per seminare e semina solo colà dove la pioggia è stata abbondante. Vastissimi territori incolti sembrano appartenere al deserto, mentre sarebbero fertili, perchè l'incuria degli abitanti lasciò coprire la terra da uno strato leggero di sabbia del deserto portata dai venti.

Ma nei tempi antichi quale splendido paesaggio deve essere stato!

I monumenti e le rovine, sparsi largamente in paese, dimostrano che la popolazione vi era numerosa, perchè non si costruiscono monumenti nei luoghi deserti. I *Seuham*, col quale nome si designano in paese i resti romani di piccoli edifizi, erano frantoi di olive, al dir di parecchi viaggiatori inglesi che recentemente percorsero la Tripolitania, epperciò i loro dintorni dovevano essere uliveti, mentre or sono deserti. E se i fiumi attuali non hanno un'acqua impetuosa, che dopo le pioggie e restano a secco per la maggior parte dell'anno, così non doveva essere nei tempi antichi.

In parte si potrebbe rimediare alla mancanza di pioggia, mediante lo scavo di pozzi, ma l'estrazione dell'acqua dai pozzi del paese esige la continua presenza di un uomo e di un cammello o di una vacca. Certo, se si scavassero pozzi artesiani o tubolari, come in Algeria o Tunisia, si otterrebbe un buon risultato. E si potrebbe almeno ricorrere, per innalzare l'acqua, ai moderni mulini a vento, con relativa pompa a grande gettito, mulini che non esigono sorveglianza, si orientano da soli e resistono ai venti più forti, mentre muovono anche ad una brezza leggera. Il vento è perenne in questo paese, e la forza media è di 10 chilometri all'ora. Ma di tali mulini non ne esiste neppure uno in Tripolitania!

Il clima, senza geli, può qualificarsi di caldo-umido. Ai raccolti nuoce invece soventi la nebbia, che fa l'effetto della brina nei nostri paesi. E qualche volta i venti caldi e secchi del deserto fanno seccare le tenere pianticelle.

Quanto all'epoca dei raccolti, essi furono comodamente scalati dalla natura. In maggio i cereali, in primavera le albicocche, poscia l'uva assai abbondante, in autunno datteri ed olive, in inverno aranci e limoni. E come contrapeso ai mancanti raccolti, lo sparto che cresce spontaneamente e l'arabo raccoglie quando per siccità od altri motivi non può dedicarsi ai lavori della campagna.

Gli ulivi sono abbondatissimi nelle

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

## UN' ARTISTA DA TEATRO.

*(dall'inglese).*

### I.

Io, Cornelio Grandi, che vi parlo, ho una storia personale che taluni fra voi, non ignorano punto.

Voi sapete in una parola, che io non sono sempre stato povero, che non sono sempre stato professore di filosofia, e non ho, infine, per tutta la mia vita scrivacchiato degli articoli proprii di un pedante, per vivere.

Molti di voi possono bene ricordarsi la cagione per la quale io fui costretto di vendere le mie possessioni, il mio caro Castello, con i bei campi annessi di frumento e le vigne della vallata, ed anche gli oliveti. Poichè io non sono ancor vecchio; Mariuccia, per esempio, lo è più di me, come glielo vado spesso dicendo.

Accaddero cose strane, e non è tutta mia la colpa.

Senonchè oggidì che Nino è sulla strada di diventare un'uomo celebre nel mondo, è si dice altrettanto bene che male sul conto suo; oggidì che molti affermano aver egli avuto torto nell'affare di cui vi darò tosto contezza, credo valga meglio dirvi tutta la verità, e quel che io infatti ne pensi.

Poichè Nino, vedete, è per me quale un figlio; gli fui educatore fin dall'età sua tenera, gli appresi il latino, e avrei voluto fare di lui un filosofo.

Ma, e che ne poteva io? Egli aveva tanta di quella voce, da non saper che farne.

Sua madre soleva ella pure cantare.

Che donna mai, quella! La sua voce era dotata di tanta potenza, che De Pretis un giorno che aveva menato seco alla sagra i suoi cantori, — in quel tempo io era giovane ancora — la udì da ben lungi, mentre noi passeggiavamo sulla terrazza del Castello, e mi chiese se gli permettessi di dar scuola a quel giovane tenore.

Quando gli dissi che era una contadina, moglie di uno dei miei fittajuoli, egli non mi volle credere.

Ma non l'ho più però udita cantare dopo che Serafino — suo marito — fu ucciso alla fiera di Genzano.

Un giorno, assalita dalle febbri, dovette soccombere ella pure, lasciando orfano Nino, in tenerissima età. Dopo voi sapete quel che mi accadde press'a poco alla stessa epoca, e perchè fui costretto a vendere Castel Serveti, e perchè me ne venni qui a vivere a Roma.

Mi si condusse Nino. Un giorno d'autunno, un carrettiere di Serveti, che si fermava qualche volta alla mia porta lasciandomi un cestello di uva durante la vendemmia o un vaso d'olio nuovo in inverno, — per risarcirmi in certo qual modo del vecchio credito che io teneva verso di lui, quand'era il suo padrone — il bravo Luigi non avendomi mai pagato l'affitto di casa; — condusse seco Nino, che era allora un fanciulletto d'otto anni appena — niente altro che per farmelo vedere, mi disse.

Quel fanciulletto con un brutto cappellaccio in capo e con un viso tutto sporco, aveva dei grandi occhi neri, cerchiati di nero, proprio come oggidì. Solamente gli occhi son più grandi ed i cerchi più profondi, oggi, ecco tutto. Ma egli è ancora sufficientemente brutto. Per fortuna la sua taglia è abbastanza elegante, e senza di ciò non avrebbe mai fatto fortuna, neanche con la sua voce.

Io esprimo qui un'opinione tutta mia personale, mentre in proposito il mio amico De Pretis sostiene il contrario.

Finalmente feci entrar Gigi con Nino.

Mariuccia lor fece abbrustolire per ciascheduno un bel pezzo di pane che ella unse di olio, e diede a Gigi un bicchier di vino di Serveti; il piccolo Nino n'ebbe egli pure un po' con dell'acqua.

Mariuccia domandò di tenersi il piccino fino all'indomani in cui Gigi sarebbe ritornato, poichè ella va' matta pei bimbi, ed è nata ella pure a Serveti.

Ed ecco come Nino venne a vivere con noi. E' uopo anco aggiungere, che quella vecchia donna non ha alcun principio d'economia, mentre come ho detto già, i fanciulli son la sua passione.

— Che cosa mai può mangiare una creaturina come questa? — disse ella. — Un pezzo di pane, una zuppa... Ma che! Voi non vi accorgerete neppure della sua presenza qui; e sono io che ve lo dico. Questo piccolo angioletto, non ha vissuto che di carità. Su pensate adesso di essere meno capace di mantenerlo, di Gigi!

Mi lasciai convincere. E lo feci in sulle prime per farle piacere, perchè le citai quel proverbio: « Niente più sporca la casa, dei fanciulli e delle galline ». Era un fanciullo sucido proprio, con quell'unico paio di scarpe ai piedi, e con quel suo cappello senza nè forma nè colore, che incessantemente fendeva l'aria con grida acute e gettava tutto quel che trovava nel pozzo della corte.

Mariuccia potè tuttavia leggere un po' — io non l'avrei giammai creduto, se non l'avessi trovata un giorno ad insegnar le lettere dell'alfabeto a Nino sulla « Vita dei Santi ».

Era probabilmente la prima volta che la sua lettura tornavale di qualche utilità, e dovette anco esser l'ultima poi, giacchè io credo ch'ella sappia la « Vita dei Santi » a memoria, ed essa non s'avventurerà certo a leggere un libro nuovo, alla sua età.

Tuttavia Nino ne seppe ben presto quanto lei, ma ella potrà pur sempre vantarsi di aver dato principio alla sua educazione.

Nino perdette bentosto la deplorevole abitudine di lanciar delle manate di fango nel pozzo; Mariuccia lo lavava regolarmente, io gli comperai un pajo di scarpe, ed in breve noi gli sapemmo dare un certo aspetto conveniente.

Dopo un certo tempo, egli non tirava neppure più la coda alla gatta, la mattina, per farla cantare con lui, com'egli diceva.

Quando Mariuccia si recava in Chiesa se 'l conduceva con lei, e poichè egli sembrava provar un gran piacere ad andarci, gli chiesi un giorno, se amerebbe, una volta divenuto grande, farsi prete, portare delle belle vesti ed avere dietro di sè dei bei garzoncelli agitanti i turiboli con le mani.

— No — mi rispose quel piccolo orso con risolutezza, — non voglio diventar prete.

(Continua.)

oasi, frammisti alle palme ed agli aranci, e quantunque siano trascurati, danno un discreto raccolto. La decima delle olive è in media di 60 mila kilè, di Costantinopoli; dunque il raccolto medio sarebbe di 600 mila kilè, a cui aggiungendo i frutti dei terreni esenti da tasse si ottiene un milione di kilè di Costantinopoli.

Gli aranci e limoni crescono rigogliosi nei giardini ed orti irrigati, e malgrado che non abbiano le cure minuziose di cui sono oggetto in Sicilia, danno un buon prodotto. L'acqua di fior d'arancio e le scorze di arancio amaro sono articoli di esportazione.

L'uva è coltivata in modesta quantità; specialmente nei dintorni di Gefara e Tarhuna. I grappoli sono qualche volta enormi. Io stesso ne ebbi uno in regalo che pesava oltre cinque chilogrammi, però ordinariamente si avvicinano a tre chili, ma mancano le uve fine e di lusso. Gli israeliti del paese fanno con esse del vino e ho sentito dire che il vino fatto da alcuni maltesi con uve del paese è buonissimo e si conserva. Ma i piccoli esperimenti fatti finora non permettono ancora un giudizio sicuro.

Altre frutta, specialmente albicocche, si trovano nei giardini, ma in piccola quantità. L'albero per eccellenza è però ancora la palma, di cui vi sarebbero due milioni e che serve in tutte le sue parti; il frutto per mangiare, le foglie per coprire le capanne, il fusto per legname da ardere e da costruzione, le fibre per corde e panieri, il succo per bevanda. E finalmente il nòcciolo si dà per pasto agli animali oppure (e questo dovete saperlo anche voi) si spedisce in Italia per farne la falsificazione di una falsificazione; se ne fa cioè del *falso caffè di cicoria*.

In fatto di legumi abbiamo zucche, melanzane, rape, cavoli-rape, cavoli-cappucci, carote, aglio, cipolle, citrioli, ravanelli, peperoni, fave, pomidoro, cavolfiori e patate; in minor quantità piselli, carcioli e insalata. Le zucche sono enormi, qualche volta oltrepassano il peso di 30 chilogr. Belli pure i cocomeri, cibo comune degli arabi poveri. Nè mancano i poponi.

Il tabacco riescirebbe discretamente in questo paese, specialmente per le qualità destinate a tabacco da fiutare e da masticare. Ma vi è l'impedimento della regia che ne ha il monopolio. Chi coltiva il tabacco è soggetto a speciali norme e sorveglianze. Chi lo vuol esportare deve pagare tre piastre per chilogramma alla dogana, oppure, è obbligato a venderlo alla regia stessa ad un prezzo che certamente conviene più a questa che al produttore. Malgrado ciò vi sono 127 coltivatori di tabacco per una estensione di 318 ettari di terreno, con un prodotto di 55 mila chilogrammi, stimati, dalla regia stessa complessivamente a franchi 38.900.

Il bestiame è assai abbondante quando i pascoli sono abbondanti, cioè nelle annate di pioggia. Nelle annate di siccità l'arabo cerca di venderlo, per paura che muoia ed allora i prezzi sono bassi. Le vacche, le quali lavorano sia nell'aratura che al pozzo, danno poco latte. Non si fanno formaggi in paese; si fa invece una certa quantità di burro per il consumo locale. Come latte, è assai più apprezzato il latte di capra.

I cavalli, non molto alti, sono raramente fini e mangiano orzo invece dell'avena, che qui non si conosce. Siccome il loro prezzo è ordinariamente moderato, potrebbero essere articolo di esportazione assai forte, se questa non fosse di soventi proibita dal governo ottomano. Numerosi sono le capre, i montoni, di cui le pelli e le lane sono oggetto di esportazione. Anche il pollame abbonda, e le uova furono articolo di esportazione in Tunisia e Malta: ora per la Tunisia non si esportano più, in seguito al nuovo regime doganale.

# LA GUERRA
## FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA

**Gli americani alle isole Haway.**

*San Francisco*, 26. Il governo fortificherà Honolulu (capitale delle isole Haway) e vi creerà un porto militare importante.

**Per occupare Guantanamo.**

*Santiago*, 26. Un reggimento di truppe americane è partito per occupare Guantanamo.

**Lo sbarco degli americani a Portorico.**

*New York*, 26. Un dispaccio da San Thomas dice che gli americani cominciarono lunedì a sbarcare truppe a Ponce (Portorico).

*Washington*, 26. Il generale Miles, colle sue truppe, è sbarcato a Guanica (Portorico).

**Pel rimpatrio dei prigionieri spagnuoli.**

*Gibilterra*, 26. Il console degli Stati Uniti rilasciò un salvacondotto a due vapori transatlantici spagnuoli attualmente a Cadice per rimpatriare i prigionieri spagnuoli di Santiago.

**Per la pace.**

La *Neue Freie Presse* ha da Madrid: Sagasta - sotto il cui governo fu iniziata la guerra - concluderà la pace con gli Stati Uniti e poi si dimetterà: per tal modo il suo successore avrà le mani libere. Il successore di Sagasta sarà il generale Polaveja, che costituirà un gabinetto militare con parecchi generali, affine di assicurare l'ordine interno.

Le trattative di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti verranno condotte direttamente senza intervento europeo; la Spagna cederà Cuba e Portorico e pagherà un'indennità di guerra. Fino al pagamento di tale indennità, gli Stati Uniti terranno occupata una parte delle Filippine.

Ad onta delle zelanti trattative, si dubita che la conclusione della pace possa avvenire per tempo, in modo da impedire il bombardamento di San Juan de Portorico.

# La chiusura della sessione
## del Parlamento austriaco.

*Vienna*, 26. La *Wiener Zeitung* pubblica un autografo imperiale che ordina la chiusura della sessione parlamentare.

Con la chiusura della sessione parlamentare, cessa l'immunità dei deputati, se questi non appartengono (oltre che al Consiglio dell'impero) anche ad una Dieta provinciale. Si deduce da ciò che il governo ebbe la intenzione di porre un argine contro le agitazioni che i tedeschi nazionali stavano preparando per questo scorcio di estate.

Tutti i progetti di legge, tutte le proposte d'urgenza e per conseguenza anche le proposte di mettere in istato d'accusa i ministri, sono ora caduti. Anche la proposta di legge del governo circa il compromesso con l'Ungheria dovrà venir ripresentata, se il Parlamento si riaprirà. Così pure le discussioni sulla questione delle lingue, durate parecchie settimane, non hanno più alcun effetto, non rappresentano più nulla di già fatto o di già guadagnato; e le discussioni delle deputazioni alle quote, sono del pari annullate.

# Cronaca Provinciale.

## Pordenone.

**Fanciulletto disgraziato.** — *26 luglio.* — *(B).* — Vicino alla Chiesa di San Giovanni esiste una pompa (dovrebbe venir surrogata da un pozzo artesiano per la cattiva acqua che se ne ricava, questo fra parentesi), nella quale vicino al falcro, sono due buchi tali che abbassando la leva danno l'idea di un grande taglia sigari. Ebbene, ieri il ragazzino Masatti Gaetano di Andrea di anni 7, introdusse in uno dei buchi l'anulare della mano sinistra, altro ragazzo premette la leva; il buco si chiuse e il povero fanciulletto ebbe la prima falange del dito quasi troncata. Venne medicato all'Ospitale, ma forse dovrà perdere la falange stessa. Si provveda adunque.

**Sport economico.** — Da qualche tempo nel cortile del signor cav. Cossetti, affittato al signor A. Casal, per iniziativa di questi si fece rivivere l'antico giuoco della palla col tamburello. Parecchi signori seralmente si divertono. Bravissimi! Tale utile giuoco porta, come quello del pallone, una ginnastica di tutte le membra, quindi igienicamente e non mai abbastanza raccomandabile. Più economico di quello del pallone, è alla portata di tutti, e sarebbe desiderabile vederlo adottato dalla nostra gioventù.

**Il grandioso lavoro del Zelline.** — Buone speranze hannosi per il grandioso lavoro d'innalzamento del Zelline e successiva usufruizione della forza. E dico buone perchè già si sarebbe collocata una bella quantità di forza. Tratterebbesi cioè per l'impianto a Malnisio di una grandiosa industria per la produzione della soda; industria che richiederebbe circa 5000 cavalli di forza, e darebbe un prodotto di annue tonnellate diecimila.

Altre industrie si penserebbe pure di fondare, usufruendo del Zelline: la fabbricazione di macchine elettriche, per la quale si chiederebbero 1500 cavalli di forza. Gli altri 3500 cavalli verranno molto facilmente *collocati* a Venezia.

Ove queste liete previsioni si avverino, non mancherò di informarvi.

## Segnacco

**Istruzione.** *(Z.)* — Questo Consiglio Comunale in seduta delli 24 corr., in seguito anche a voto favorevole dell'Ispettore scolastico circondariale, accolse ad unanimità la domanda della signorina Morgante Irma maestra nella frazione di Collalto con la quale chiedeva d'essere trasferita alla nuova scuola di Loneriacco.

La signorina Morgante, da solo un anno maestra a Collalto, era amata e stimata da quella popolazione. — Congratulazioni alla brava insegnante.

Resta quindi vacante il posto di Collalto.

## Maniago.

**Musica.** — *26 luglio* — *(pr.)* — Domenica a sera gradimmo lo svolgimento di uno scelto programma musicale. Presidente, maestro e suonatori vanno a gara per fare in modo che questa banda musicale soddisfi il pubblico. Il 17 corrente essa fu a Cavasso Nuovo e colà si fece onore. Il timpano del nostro stesso orecchio, colà presente, fu gradevolmente percosso da note maestrevolmente interpretate.

Suonatori, maestro e presidente egregio i nostri sinceri mirallegro.

**Fiera** — Molta gente vi fu qui ieri per la fiera detta di San Giacomo. Non so se dessa abbia soddisfatto tutti, ma certo è che gli esercizi li vedemmo da mane a sera rigurgitanti di persone.

**Esami.** — In queste Scuole elementari si sono incominciati gli esami finali.

## Codroipo.

**La luce è fatta.** — *26 luglio* — *X.* — La luce è fatta intorno al portamonete trovato dalla fanciulla, cui la mia corrispondenza di ieri. Dalle due versioni, l'una che il portamonete conteneva poche lire ed una cambiale e l'altra una ingente somma tutta in denaro, è vera la prima. Restano immutati tutti gli altri particolari. Aggiungerò che il portamonete fu realmente consegnato a monsignor arciprete il quale, con l'aiuto dell'effetto incluso nel medesimo, potè rintracciare l'individuo che lo aveva smarrito. Egli è un tal Valoppi Luigi del fu Nicolò di Gradisca di Sedegliano, il quale ricuperato il portamonete, diede alla fanciulla una conveniente mancia.

## Latisana.

**A proposito di farmacie.** — *26 luglio.* — *(X)* — Non sarà una nuova farmacia che si aprirà qui, come erroneamente affermava una corrispondenza della *Patria*; ma bensì una drogheria, dove cioè, per quanto riflette medicinali, si venderanno solo le sostanze che vengono usate nelle industrie (Decreto 5 maggio 1892 Tabella 3.a) e non mai in forma e dose di medicamento, come determina l'articolo 27 della Legge 22 Dicembre 1888 il quale dice:

«La vendita ed il commercio di medicinali a dose ed in forma di medicamento, non sono permessi che ai farmacisti. I contravventori a questa disposizione saranno puniti colla pena pecuniaria non minore di lire 200 In caso di recidiva si aggiungerà la sospensione dell'esercizio».

Il nuovo negozio comprenderà inoltre, dicesi, la vendita di droghe coloniali e liquori.

Tanto per mettere le cose a posto.

## Pontebba.

**Un buon funzionario.** Corre voce sia traslocato da quì il titolare di questo ufficio postale signor Taddeo cav. Gerini. Egli andrebbe quale titolare all'importante ufficio postale e telegrafico di Orvieto, in attesa di altra destinazione, tosto giunga il suo turno per occupare il posto d'ispettore per il quale ha superato felicemente gli esami fin dallo scorso inverno. Per quanto la cosa possa far piacere all'egregio cavaliere, qui tutti sperano la notizia non sia vera, rincrescendo a tutti di perdere un distinto funzionario ed un carissimo amico quale egli ha saputo dimostrar di essere nel tempo che stette fra noi.

## Cividale.

**Precauzioni.** — *25 luglio.* — *(x).* — Per misure di precauzione, che vanno lodate, l'on. Municipio fece abbattere alcuni creti sospesi nel fiume Natisone, località borgo Brossana. Con una mina si voleva distruggerli, ma nel praticare il buco, si sciolsero da se.

**Scandali.** — Teresina Mazzolini d'anni 30 circa, moglie a Cozzaroli Silvio, ripetè le sue solite scene di fronte alla casa propria, radunando molto popolo che si divertiva a vederla smaniare e udirla a bestemmiare, avendo con sè un suo bambino.

Poichè l'affare si faceva serio, si andò in cerca della benemerita, la quale in persona di due rr. carabinieri col maresciallo signor Chizzini, con molto stento, ligatala, la condusse in domo petri a smaltire la sbornia.

Quando fu vicino la Pretura, tentò fuggire, ma con tutto il capitombolo avvenuto, i carabinieri riuscirono a trattenerla e condurla alle carceri.

Sarebbe ora che cessassero simili scandali, e che soprattuto quel bambino venisse sottratto a si indegna madre.

**Divertimenti estivi.** — La barca da me segnalatavi fa furori in borgo Bressana. Domenica tra luminarie si fecero molte gite ad una piccola meta — un tratto di terreno coperto di pioppi. Al fresco si sturarono parecchie bottiglie.

Tutto va bene, ma quando si provvederà però per la sicurezza?

Quei di borgo di Ponte stanno fabbricando altra barca a vapore per gareggiare con quelli di borgo Brossana. Così il nostro Tevere servirà da vero sportman marittimo, con infinito gusto di coloro che non videro mai il mare.

**Musica.** — Ecco il programma del concerto che svolgerà la Banda cittadina giovedì 28, alle ore 20 1/2 tempo permettendo, sul piazzale della Stazione, in caso contrario sulla piazza G. Cesare.

| | |
|---|---|
| 1. *Marcia* | *N. N.* |
| 2. *Scena e duetto «Il Trovatore»* | *G. Verdi* |
| 3. *Mazurka «Mormorio della Sorgente»* | *E. Farbach* |
| 4. *Fantasia Pastorale* | *R. Tomadini* |
| 5. *Finale II «I Lituani»* | *A. Ponchielli* |
| 6. *Galopp* | *C. Faust* |

**Una vita preziosa.** Mons. Bernardis canonico arcivescovile del Duomo, continua nel grave suo stato, ed i miglioramenti sono effimeri. Purtroppo poca speranza rimane. È una vera sventura per Cividale, che sta per perdere un sacerdote, un prelato dotto e tanto caritatevole. Facciamo voti che l'amatissimo infermo ancora rimanga tra noi esempio di virtù e di pietà.

**Domani avrà luogo** la solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle nostre scuole elementari, con musica ed intervento delle solite autorità.

**Domenica** scorsa ballarono a Torreano e da Pojanis con buon successo.

**La lotteria** per la Casa di Ricovero promette molto bene.

Augurii!

# La disgrazia di Knittelfeld.

Un nostro abbonato ci scrive, da Knittelfeld, 25 luglio:

Solo oggi lessi sul suo pregiato giornale di sabato, 23 corr., che in Knittelfeld, per la caduta dell'armatura di una fabbrica, rimasero vittime operai appartenenti al canal di San Pietro. E' ben vero che è caduto un operaio, dell'altezza di metri 8 circa, per nome Tomaso Silverio, non per l'armatura però, ma bensì per propria trascuranza, non avendo egli badato al pericolo. Il Silverio si fratturò le braccia. Pochi momenti dopo venne portato all'ospedale. Accadde poi, in quei giorni, sotto un altro capo muratore, che, cadendo un muro, tre operai riportarono lievi lesioni guaribili in 5 giorni.

Questa è la pura verità.

*Antonio Pradolini.*

# Friuli Orientale.

*Gorizia.* — **Comizio socialista.** Il comizio socialista tenuto nel giardino dell'albergo «Alla Speranza» domenica, fu turbato ripetutamente da incidenti insignificanti, ma che generarono panico, confusioni e furono causa che la massa di persone, non sapendo che fosse, si diede — per porte, finestre e perfino scavalcando muri — ad una fuga disordinata.

L'oratore Gerin sosteneva che nella fabbrica di smeriglio della ditta Eulambio, si lavora 15 ore al giorno, mentre il direttore presente affermava non essere ciò vero, perchè vi si lavora solo dieci. Alcuni operai presenti diedero ragione al Gerin; da ciò nacque il parapiglia, del resto molto ingiustificato.

Il maggior guaio l'ebbe l'albergatore, a cui, nella ressa della fuga si distrussero stoviglie, bicchieri, fiasche, si calpestarono le piante, si frantumarono sedie e tavoli. Ben tre cesta di cocci furono raccolti dopo sfollata la gente! Una seconda edizione della ressa ebbesi prima che il discorso Gerin fosse finito. Molto apparato di forza, ma nessun altro disordine.

**Del «civico» ospitale femminile.** I lagni contro questa *civica* istituzione non sono pochi. Io mi accontenterò di citarvi gli ultimi fatti, che quei lagni pienamente giustificano.

Martedì della settimana passata S. E. l'Arcivescovo Missia visitava il pio istituto. In quel giorno ricorreva S. Vincenzo da Paoli, santo protettore dell'Ordine delle suore.

Per quella visita e conseguente festa si crederebbe che le suore che festeggiavano in *casa d'altri* un illustre ospite, avrebbero dovuto invitare i padroni di casa, cioè i rappresentanti del comune. Ma che! Fecero le cose da sole, come se fossero le padrone, postergando con ciò creanza, doveri, riguardi verso l'autorità preposta, che vogliano o no è il Municipio.

Ci si obbietterà che erano presenti i medici, ma noi risponderemo che questi, benchè persone meritevoli d'ogni riguardo, non sono il Municipio nè il Consiglio, ma alti impiegati di questo ospitale e non sono essi i chiamati dai cittadini per elezione alla supremazia sugli istituti comunali.

Ma andiamo avanti.

Durante la visita si tenne pure un ufficio divino, al quale suonò l'organo e cantarono 5 o 6 *cantori sloveni*...

In quel giorno venne trattato il basso personale dell'ospitale con miglior cibo e bevande, e nel pomeriggio, dei *famigli sloveni* alquanto alticci, cantavano e *ziviavano* in un secondo cortile, tanto che la gente che passava dalla via dietro Castello credeva di passare non già presso un istituto posseduto e sorvegliato da un Municipio italiano, ma presso un qualunque *Narodni Dom*...

E andiamo avanti ancora. Venne licenziato un italiano dal fungere quale fante dell'istituto, cioè per la consegna di atti agli uffici ed in città, e quel licenziamento sarà stato anche un giusto castigo, nel che noi non vogliamo entrare; ma censuriamo che a quel posto sia stato poi messo un cursore sloveno che cogli atti d'ufficio in saccoccia si reca in osterie tenute da sloveni, veri covi di panslavismo, e non è impossibile che serva da informatore di quanto succede all'ospitale, ai nemici della nostra città.

I padri della compagnia di Gesù vengono e vanno; vi scorazzano, ed il Padre Pavissich vi tiene prediche. Non bastano questi; ma ora con fare da padroni vengono anche i padri Cappuccini, che, come si sa, sono sfegatati sloveni.

E di fronte a queste cose il Municipio che fa?? Tace e lascia la cura ai giornali clericali di difendere come sanno e possono gl'interessi delle suore... a danno del Municipio e di chi mandò al consiglio i suoi rappresentanti!

E' ora di spiegare un po' di energia a Palazzo, altrimenti i lamenti che circolano sordamente, si faranno più forti e nessuno potrà dire che siano ingiustificati.

*Grado.* — **L'ex Podestà Corbatto assolto.** — Si svolse presso il Giudizio distrettuale di Cervignano il dibattimento contro il signor Corbatto, ex nostro podestà, per titolo di truffa.

Al dibattimento egli potè provare che non sussiste nè in linea oggettiva nè in linea subbiettiva l'accusa messa a di lui carico; e per conseguenza più che naturale, l'accusato fu assolto per non esistere reato.

# BAGNI E CURA CLIMATICA.

*(Nostra Corrispondenza).*

Lussnitz, 26 luglio.

*Signor Direttore,*

Valendomi, come altra volta, della specchiata bontà di V. S. Ill.ma oggi ricorro di nuovo alle colonne dell'accreditato di Lei Giornale, acciò gli assidui signori Friulani e quanti hanno la fortuna di leggere la *Patria del Friuli*, sentano la giustizia della lode che va tributata all'infaticabile signor Michele Oman proprietario e diligente conduttore di questo Stabilimento bagni e cura climatica!

Raccolti in circa una settantina qui a Lussnitz, pare proprio di essere ad un ritrovo paradisiaco e ad onta dell'incostanza del tempo, qui la vita scorre in una completa felicità. — Le ombrie delle piante, de' pittoreschi boschetti riparano quelle poche ore di arsura, in cui Febo non può fare a meno di ricordare a' mortali chi Egli è, e quanto valga! e nelle altre ore del giorno passeggiate amene rallegrano e consolano sì da far dimenticare quanto s'abbia patito costretti alla vita di città.

A vieppiù rallegrare questo incantevole ritrovo s'attendono tre famiglie ancora: una italiana e due tedesche, che col numeroso seguito di vispe e gaie signorine renderanno il convegno addirittura inebbriante.

La cucina, ottima sotto tutti i rapporti, perchè diretta da abile cuoco reduce dall'Egitto, dove servì nei primi Alberghi di Alessandria e del Cairo. Vini scelti e birra eccellente, servizio di camerieri (d'ambo i sessi) inappuntabile ed educatissimo. Insomma, tutto sommato, si può proprio dire che il signor Oman nulla trascurò quest'anno per poter rendersi degno di tanta onorata clientela; e chi veramente sente il bisogno di far bagni e cura d'acque minerali efficaci e salutari, non trascuri d'approfittare de' belli giorni che rapidi passano.

Qui tutta la colonia ha potuto assistere alla lettura di due certificati di sentito encomio indirizzati all'Oman ed accompagnati da fiorini 134. Uno del Prefetto di Klagenfurt e l'altro della Procura Generale di Vienna per prestazioni dell'Oman, col rischio della propria vita a spegnere un'incendio nei pressi dello Stabilimento e salvarne gli abitanti. Con ciò l'Oman ha maggiormente confermato essere degnissima e buona persona.

# Cronaca Cittadina.

**Il nuovo Prefetto.**

Un telegramma da Roma annuncia che il comm. avv. Giuseppe Salvetti fu richiamato dalla disponibilità e destinato a reggere come Prefetto la nostra Provincia.

Il comm. Salvetti ha fama di ottimo funzionario. Nacque a Caluso, in Piemonte. Nel gennaio di quest'anno era ancora Prefetto a Modena. La sua disponibilità data, crediamo, dal febbraio.

**DUELLO?**

In seguito a diverbio in una birraria di Mercatovecchio, succeduto l'altra sera, si dice essersi stamane battuti al duello due impiegati privati della città.

Ignoriamo, finora, ogni particolare. Pare si sieno battuti oltre confine.

## Il Direttore del «Cittadino Italiano»

**si riserva di farsi rendere giustizia.**

Il *Paese* di sabato stampava, in cronaca, un articoletto nel quale si parlava del sacerdote Giansevero Uberti direttore del *Cittadino Italiano*, giudicandone la condotta in questa sua qualità.

Ora, nel *Cittadino* di ieri leggiamo la seguente *dichiarazione*, che riproduciamo integralmente per la chiara intelligenza della faccenda, la quale, pare, avrà un seguito — almeno stando alle parole della chiusa:

«Alla massima parte dei lettori del *Cittadino Italiano* sarà giunto a notizia che il *Paese* di Udine, «organo della democrazia friulana,» nel numero di sabato 23 luglio 1898 portò un articolo d'una virulenza inqualificabile contro S. Ecc. R.ma Mons. Pietro Zamburlini e contro il direttore del *Cittadino Italiano*.

«Nella mia abbastanza lunga vita di giornalista mi è toccato ben rare volte d'assistere ad uno straripamento simile d'ingiurie o d'aggressioni assolutamente gratuite. Io sono conscio d'aver adempiuto in questa nobilissima città di Udine, — come sempre altrove, — al mio dovere professionale con tutta rettitudine e coscienza, combattendo il liberalismo ed i liberali, ma con armi leali, ed anzi prese quasi sempre dal loro arsenale medesimo, citando le confessioni strappate alle volte dall'evidenza a questo e quel giornale, o scrittore, avversario del partito cattolico. Io non ho offeso alcuno, schivando anche certe allusioni personali che mi si offrivano facilissime.

«E debbo vedermi aggredito in tal modo, e precisamente su un giornale che si dice *democratico!* Certo che il *vituperari ab impiis laudari est*, e l'avermi coinvolto negli oltraggi diretti al mansuetissimo Angelo della nostra diocesi mi fa onore, ma gli oltraggi non mutano specie.

«Era necessaria pertanto una riparazione, assoluta, formale, adequata all'offesa. Un tal Luccardi, notissimo in Udine, che si dice autore dell'articolo (ha egli tanta potenza nel *Paese* da far accettare anche scritti diametralmente contrarii all'indole ed al programma del periodico stesso?), mi si è presentato oggi, esibendo una specie di ritrattazione che io non posso assolutamente accettare, pel mio decoro di sacerdote, di professionista, di *cittadino italiano*.

«Quindi la cosa prenderà il corso che le si conviene.

«Il mio oltraggiatore Luccardi si è sfiatato a dirmi ch'egli non voleva offendere me personalmente, ma che si teneva sul terreno del partito.

«Ma egli mi chiama «perla di sacerdote, della scuola di Don Albertario, testè condannato alla reclusione dal Tribunale militare di Milano (con che l'«organo della democrazia» applaude ad una sentenza ch'è il trionfo della burocrazia militare); mi dice «di quella scuola che tutti i giorni vitupera e le istituzioni, e le leggi, e la famiglia Reale», mentre io non ho mai offeso nè questa nè quelle; mi chiama più e più volte *mattoide;* dice che faccio «quotidiano vilipendio di cose e di persone con uno *stile e con una forma* (doti affatto *personali*) che rilevano l'educazione del cittadino e dello scrittore (designazione individuale) *venuto su dai bassifondi del canagliume clericale*, nemico della patria e del progresso; mi accusa di «linguaggio piatoale, nauseabondo (designazione *individuale*);» mi chiama *satrapo* di Mons. Arcivescovo, «mattoide del *Cittadino*, che ogni sera ci ammanisce un piatto di sue pietanze majalesche (designazione individualissima). Lascio il resto.

«Qui adunque c'è l'offesa a me, sacerdote Uberti Giansevero, a me cittadino ossequente alle leggi, incensurato, onorato. E di questa offesa il Luccardi deve rispondere, come pure deve anche rispondere dell'offesa ai compratori del *Cittadino Italiano* ch'egli ha chiamati *grami* e *gonzi*, e del danno che ha inteso recare commercialmente al *Cittadino*, colla menzogna che la vendita di esso non supera le 50 copie.

«Dichiaro adunque che il Luccardi ed anche il periodico il *Paese*, e quanti avessero eventualmente avuto parte a *lanciar* quell'articolo, sono civilmente e penalmente responsabili dell'offesa fattami e dei danni che abbiano potuto o possano derivarmi, e che mi riservo di farmi rendere adeguata e piena giustizia.

«Udine, 27 luglio 1898

«Sac. UBERTI GIANSEVERO

«Direttore del *Cittadino Italiano*».

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 225 60 | Marchi | 132 50 |
| Napoleoni | 21.45 | Sterline | 26.95 |

### Bagno inefficace.

Ier sera verso le 7 e tre quarti un calzolaio, che dicono chiamarsi Angelini, abitante in via del Freddo, dopo aver troppo sacrificato a Bacco, si raggirava tentennante per la via Zanon, indi, per appoggiare le stanche membra, si metteva a sedere sopra il muricciolo che ripara la roggia, quasi vicino al ponte Pecile. Ma perdette l'equilibrio e cadde al di dentro della roggia. Nell'inerzia cagionatagli dal suo stato anormale, sarebbe annegato; se certo Gabini Valentino non si fosse gettato senza indugio nell'acqua. L'Angelini riportò una piccola lesione al capo. Il suo buon Samaritano si offerse pietosamente anche ad accompagnarlo a casa; ma quel magnifico bulo corrispose a tanta carità col vomitar un sacco di male parole e perfino col lavorar di pugni.

### Per le famiglie nobili.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

D'incarico della R. Prefettura di qui, si porta a pubblica notizia che presso l'ufficio della medesima, resterà pubblicato un mese, dal giorno 27 luglio corr., l'*elenco definitivo delle Famiglie Nobili e Titolate del Veneto* approvato con R. Decreto 19 dicem. 1897; che giusta il termine fissato per il suddetto deposito quell'elenco diventerà esecutivo a sensi e per gli effetti dell'articolo 7 del R. Decreto 2 luglio 1896 N. 313: e che dopo divenuto esecutivo l'Elenco in parola, rimane vietato di attribuire negli atti pubblici alle Famiglie appartenenti alla regione Veneta, titoli o predicati nobiliari non risultanti dal medesimo.

## Altro piego postale «sparito».

Iermattina col treno pontebbano delle 11.05, arrivavano al nostro ufficio postale 30 pieghi raccomandati — fra cui uno da Paluzza contenente, fra lettere raccomandate ed assicurate, valori per lire 1392: circa lire 300 in denaro, compresi i bolli; e per 1100 lire circa in valori contabili.

Dalla stazione, i pieghi furono portati all'ufficio di città, dove li ricevette il capouffic o signor Ciani.

Erano nell'ufficio raccomandate, l'impiegato straordinario Moretti e l'inserviente Angelo Nardoni.

Il capoufficio Ciani contò i pieghi e li depose sul tavolo. In quel mentre giunse anche un altro piego, da Sacile. Volendo fare posto anche per questo, sul medesimo tavolo, il sig. Ciani spinse alquanto gli altri. Egli crede che per tale spinta il piego di Paluzza sia caduto in terra; non può accertarlo, però.

Fatto si è che poco dopo, mentre passava alla registrazione dei pieghi sull'apposito modulo, si accorse che quell'uno mancava!

Si dice che in quel frattempo l'inserviente Angelo Nardoni si fosse allontanato dall'ufficio, per dieci minuti circa: e che, interrogato più tardi dove si fosse recato, non l'abbia saputo indicare.

Quello ch'è certo si è che il piego non venne trovato, malgrado le ricerche più minuziose. Dall'ufficio postale fu dato avviso alle autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria: e subito si recarono alla Posta per le indagini del caso il Giudice istruttore De Sabata, l'ispettore di P. S. dott. Castagnoli, il delegato Ellero.

L'Angelo Nardoni fu trattenuto in arresto: ma ed egli protesta la propria innocenza e infruttuosa riusciva la perquisizione in sua casa.

Anche le perquisizioni presso altri ebbero esito completamente negativo.

Stamane le ricerche continuano. Si vuoteranno anche le fogne, per cercarvi traccie dei pieghi.

Davvero ch'è doloroso registrare, a sì brevi giorni di distanza, due sparizioni di pieghi in un ufficio così *geloso* come il postale.

### All'erta ciclisti!

Jeri dagli agenti di P. S. e dai vigili urbani venne operato il sequestro di quattro biciclette; due perchè mancanti dei piombi nella targhetta, una perchè il proprietario di essa non potè esibire il certificato d'origine venendo dall'Estero, e l'ultima che era proveniente da un paese della provincia, perchè non era giustificata dal certificato del Sindaco.

### All'ospedale.

Vennero medicati Belluzzi Umberto di Giacomo d'anni 19, Agente di commercio, per ferita da taglio accidentale, riportata al gomito sinistro, guaribile in otto giorni, e Garzini Enzo di Filippo d'anni 10, da Campoformido, per frattura accidentale, del radio sinistro, guaribile in venti giorni.

Venne accolto d'urgenza alle ore 9 d'oggi, Zanoni Emilio fu Pietro d'anni 35, tornitore da Udine, per ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e vertigine consecutiva al trauma, riportata sul lavoro presso lo stabilimento sedie Volpe.

### Corso preparatori o per fuochisti.

La Camera di commercio ringrazia il prof. cav. Giovanni Falcioni, che con impareggiabile zelo tenne il corso teorico-pratico per fuochisti, istituite dalla Camera stessa, ringrazia pure la Deputazione provinciale, che concesse l'uso del materiale scientifico dell'Istituto tecnico, il Comune, che accordò l'illuminazione, il prof. cav. Giovanni Nallino, che prestò l'opera sua, le ditte Luigi Moretti, Volpe e Malignani, Ferriere di Udine, A. Frizzi e C., F. e G. Paruzza, Marco Volpe, Barbieri Silva e C.i, Giuseppe Contardo, che gentilmente concessero l'uso delle loro caldaie a vapore, per le lezioni pratiche,

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 luglio a L. 107.62

### Touring Club Ciclistico Italiano.

Il Consolato Udinese dell'*Associazione Italiana fra i ciclisti viaggiatori* indice per sabato sera 30 corr., una giterella a Pozzuolo. Km. 8 800.

Il ritrovo di tutti i velocipedisti avverrà alla Porta Grazzano per la partenza, alle ore 20.1|4.

A questa passeggiata notturna possono intervenire anche i **non soci** del T. C. C. I.

Il Consolato avverte però che tutti indistintamente debbono essere muniti del fanale, e che per la tranquillità dei partecipanti, la gita procederà ordinata, obbligando gli stessi alle disposizioni che il Consolato darà eventualmente.

Il ritorno avverrà circa alla mezzanotte.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Canciani D.r Giuseppe*: Pittuceo Ing.r Luigi L. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Canciani D.r Giuseppe*: Chiaruttini Ing. Antonio L. 1. De Checco Pietro L. 1.

### Per combattere la malaria.

Per iniziativa degli onorevoli Fortunato e Franchetti, che offrono 1000 lire ciascuno, sta costituendosi una Società per lo studio della malaria allo scopo di investigare le cause della malaria e i modi di prevenirla e combatterla. Rivolgere le adesioni e le offerte ai predetti deputati. Contributo ordinario, 3 lire mensili. Offerendo una volta tanto lire 900, si diventa socio fondatore.

### Birra in Bottiglie

(*sistema Pasteur di Parigi*).

Presso il sig. **Fernando Grasser**, procuratore della Fabbrica Fratelli Reininghaus di Steinfeld, in Udine, casa Leskovic fuori porta Aquileja, vendesi la **Birra in bottiglie — pastorizzata** a vapore — in casse originali da cinquanta bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero, provenienti direttamente da Graz. — **Prezzi ridottissimi.**

Con questo sistema la birra non si altera; si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle altre birre di esportazione, e non paragonabile alle birre nazionali.

Stamane alle ore 8 spirava cristianamente il

**Dott. Sigismondo Scoffo.**

I figli ing. Giuseppe e capitano Ettore, le nuore Erminia Presani e Pia Trevisan, la sorella Maria Micheloni, il fratello Luigi, la cognata Giulia Del Fabbro Bearzi, ed i nipoti, ne danno il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

—

I funerali avranno luogo giovedì 28 luglio alle ore 8 ant: partendo dal palazzo Muzzati Viale Stazione.

... la ... costipazione intestinale coll'acqua l'Hunyadi Janos è veramente sovrana » leggesi nel «Morgagni», ma occorre diffidarsi delle imitazioni ed esigere la vera acqua naturale portante il nome «**Saxlehner**» sull'etichetta.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### TRIBUNALE DI UDINE.

**Per furto e minaccie.** Sonin Giorgio fu Marco d'anni 32, Piuzin Vincenzo fu Antonio, d'anni 24, Olivier Antonio-Natale di Luigi d'anni 17, contadini residenti in Palazzolo dello Stella erano imputati di furto aggravato e qualificato in unione, per avere rubato oggetti da pesca e reti esposti alla pubblica fede nonchè di minaccie a mano armata in danno di Calussi Domenico.

Furono condannati: i due primi ad un anno, ed il terzo a mesi 6 di reclusione ed in solido nei danni e spese.

**Per ubbriachezza... ed altro.** Pellarini Giovanni di Udine imputato di ubbriachezza, di contravvenzione alla sorveglianza e di porto d'armi, fu condannato a giorni 35 di reclusione e nelle spese.

— Venuti Gio. Batta calzolaio di Udine, per furto, in contumacia venne dal Tribunale assolto.

**In contumacia.** — Passon Fabio di Manzinello per contravvenzione alla vigilanza fu condanato in contumacia alla reclusione per mesi due e nelle spese.

**Condanna di una pregiudicata.** — Picco Maria di qui, imputata di contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannata e giorni 40 di reclusione.

**Per ubbriachezza ed oltraggi.** — Fontanella Michele di Forni di Soldo, qui domiciliato, fu, per ubbriachezza ed oltraggi condannato alla reclusione per giorni 20, all'ammenda di L. 30 e nelle spese.

—

Ruolo delle cause che si tratteranno nella I.a quindicina del mese d'agosto 1898.

2 agosto. Rumignani Marco e C. lesione, testi 5, dif. Girardini e Driussi; Gastaldo Angelo furto, testi 3 dif. Girardini.

3 — Comelli Antonio e C. diffamazione testi 10 dif. Levi e Bertacioli.

5 — Boschino Giuseppe malitrattamenti, testi 4 dif. Billia; Pidetti Argentina infanticidio testi 4, Galanda Emilio esercizio arbitrario, difesi dall'avv. Bertacioli; Pitrig Angelo contrav. sanitaria, dif. Pollis; De Paoli Luigi ingiurie dif. Driussi.

6. Giorgiutti Pietro, testi 2; Patot Rosa, testi 2; Zgante Matilde, testi 2; Manfredi Romeo, testi 5; tutti per contrabbando, difesi dall'avv. Ballini.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Contrabbando ferocemente punito.** — Paludgnac Antonio di anni 19 e Giovanni di anni 17 di Erbezzo, per contrabbando di tabacco con l'aggravante dell'unione, sono stati condannati dal Tribunale nostro oltrechè alla multa di L. 146, anche alla detenzione per anni 2 e mezzo l'Antonio e per mesi 18 il Giovanni. La Corte confermò la sentenza.

## Notizie telegrafiche.

### Armi per il Montenegro.

**Cettigne**, 26. — Telegrafano da Antivari essere arrivata colà la nave russa «Czarevitz», proveniente da Odessa, carica d'armi, nonchè di cannoni da montagna a tiro rapido e un completo parco sanitario di guerra. Ad Antivari i russi s'ebbero le più festose accoglienze. Venne offerto un banchetto in onore dell'ufficialità della nave russa e si fecero brindisi alla salute dello czar, del principe Nicolò e alla fratellanza delle armi russe e montenegrine. Le armi vennero scaricate e si trasporteranno qui. Questa è la seconda nave russa che sbarca ad Antivari, in pochi giorni, grandi quantità di armi e munizioni. Prima della fine del mese si attende una terza nave, carica pure di armi, fra cui 10,000 rivoltelle, nonchè munizioni per le artiglierie.

### Una città distrutta dal fuoco.

**Halifax**, 26 La città di Pugwash nel Canadà è stata distrutta quasi totalmente da un incendio.

### Fratellanza ungaro-polacca.

**Budapest**, 26. In una possessione presso Stakzin avvennero ieri sanguinosi eccessi. Da qualche tempo era stata istituita una sega a vapore, per il servizio della quale erano stati assunti operai galliziani. Gli operai indigeni nutrivano perciò profondo rancore contro quegli stranieri e decisero di vendicarsi.

Ieri essi penetrarono nello stabilimento, aggredirono a colpi di randello gli operai galliziani e ne ferirono cinque in modo gravissimo. Gli eccedenti penetrarono quindi nell'abitazione del direttore della fabbrica e ferirono la sua consorte. La gendarmeria, accorsa, riuscì a ristabilire l'ordine, arrestando parecchi eccedenti.

### Collisione in mare.

**Gibilterra**, 21. La nave austriaca «Ararat» venne a collisione presso Cap du Gata colla nave russa «Nikolai». Ambedue le navi riportarono gravi avarie.

Il «Nikolaj» rimorchiò qui l'«Ararat».

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


Presso le librerie G. B. Paravia e Comp.

TORINO-ROMA-MILANO-FIRENZE-NAPOLI

G. DE-MARCHI

Allevamento razionale

DEL

CONIGLIO

con 14 figure rappresentanti le razze più distinte ed utili a coltivarsi

**Prezzo L. 2** (franco di porto)

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione dei primi incroci cellulari**

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico)

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Zoppi Antonio

*fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.*

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine

Si distribuisce gratis

da tutti i Venditori di Biglietti della Grande Lotteria di Torino: *Il Monitore Ufficiale della Lotteria* — Contiene indicazioni utilissime insieme al nuovo metodo di sorteggio chiaro, rapido, sincero e semplicissimo **che garantisce** un premio ad ogni Cento Biglietti e ogni Cento Quinti di Biglietto.

**Il 15 Settembre prossimo si farà l'Estrazione** di Ottomila premi da L. 200.000 — 100.000 — 50.000 — 25 000 ecc. per l'importo da **DUE MILIONI** tutti in contanti esenti ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute i quali distribuiscono **gratis** il *Monitore ufficiale della Lotteria* che contiene indicazioni utilissime.

*In Udine presso LOTTI E MIANI piazza Vittorio Emanuele: GIUSEPPE CONTI, cambiovalute.*

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte d'Impacco

PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-pesta per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno pel TRAFORO

*PREZZI MITISSIMI*

Cura ricostituente

*(vedi avviso in 4.a pagina).*

Albergo Seccardi

PIANO D'ARTA

(Carnia)

*nella migliore e più alta posizione*

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

***Felicita Pellegrini.***

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

**Visite gratuite ai poveri**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Al Sabato sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30.

PREMIATO

con

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di [illegible] 1897

e con

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

e con

Medaglia d'oro di I° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898

**LE INSERZIONI** dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Prima dell'applicazione.

# IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

## DEPELATORIO ZEMPT

**Unico preparato** che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

*Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.*

I prodotti della D.tta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.

Prezzo L. 2,50—in provincia L. 3, franco di porto.

**Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES**
*5 Galleria Principe di Napoli 5*
**Succursale, 24 Via Calabritto, Napoli**

Dopo l'applicazione.

## Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

**Ai sofferenti di CALLI**

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 o presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

## Regalasi per ricordo
### un elegante Ventaglio

a coloro che invieranno almeno 15 lire per acquisti fra i seguenti articoli:

Lire 4. 5. e sei Elegante costume alla Marinara in stoffa a maglia inglese pura lana color bleù anni 3 a 5 — 5 a 7 — 7 a 9.

**Per lire 10 a 12** — Elegantissima mantellina per signora in stoffa Melton ricca di ricami in treccia di lana foderata in seta Armour ai lembi, franca di spese a destino in Italia.

» » **3,50** Dozz. fazzoletti per signora «il vero *chic* **Parigino**» di Battista ricamati a scantonatura, con fiori a colori garantiti, racchiusi in elegante scatola con veduta in cromolitografia.

» » **10,—** Splendido servizio da tavola di lino puro damascato a disegni per 6 persone, tovaglia 150|150 tovaglioli 70|70.

» » **2,50** Elegante Pantofola «Ideale» in stoffa inglese finissima con ricco ricamo in seta.

» » **5.—** Sottana «Imperatrice» in stoffa Melton, con ricco ricamo in seta Diametro M. 2,10.

» » **4.—** Cuscino orientale in stoffa di seta ricamata in seta ed oro elegantissimo.

» » **2.25** Mezza dozzina di Tavagliolini o Bavaglini di *Piquet*, con motto ricamato e foderati.

**Lire 6.00, 8.00, 10.00, e 12 00** la Dozzina asciugamani puro lino a 1 e 5 nodi 65|000.

**Lire 3.75 - 4.50 - 6.00, e 10,00** grazioso grembiale a bustine in satin con ricco ricamo in seta.

Spedire importo alla Ditta.

### A. Bitossi e C.o

casa Italiana del Buon Mercato Milano Via Rossi 3

Spedizioni in assegno dietro antecipo di Lire 5 — più spese inerenti.

*Spediscesi Cataloghi telerie* (2)

PER LE INSERZIONI

SULLA

## Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: **Pietro de Carina**

**Recapito: Caffè nuovo**

**Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.**

***Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.***

***Traduzione di documenti e libri.***

# CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI

# SANTA CATERINA

*Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.*

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

**È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle miglifata di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.**

**È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.**

**Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.**
**(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).**
**Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.**

**Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.**
**Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.**
***Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.***

*IN UDINE — Farmacia, F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Neg.te — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinazzi — Farmacisti.*

# Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare antecipato.

## LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Ventagli — Portafogli — Portamonete**

**e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma**

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**

VOLETE DIGERIR BENE ??

## IL FERRO-CHINA BISLERI

è uno sqisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

## L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

**la migliore acqua da tavola del mondo**

*Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.*

VOLETE LA SALUTE ??

**F. BISLERI E C. MILANO**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| *Partenze* da Udine | *Arrivi* a Venezia | *Partenze* da Venezia | *Arrivi* a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 7.— | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.05 |
| ·M. 6.05 | 9.49 | O. 10.50 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 13.20 | 18.20 | ·M. 17.25 | 21.45 |
| O. 17 30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 3.04 |

. questo treno si forma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.50 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19 05 | 19.50 | O 20.45 | 21.25 |

*Coincidenze.* Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 7.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 9.45 |
| M. 14.55 | 17.16 | M. 14.39 | 17.03 |
| M. 18.29 | 20.32 | M. 20.10 | 21 59 |

*Coincidenze.* — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6 37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M. 9 50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 12 — | 12 30 | M. 14.15 | 14.45 |
| M. 17.10 | 17.38 | M. 17.56 | 18.23 |
| ·M· 22.05 | 22.33 | M.* 22.43 | 23.12 |

* vorranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

| da San Giorgio | a Cervignano | a Trieste |
|---|---|---|
| 6.10 | 6.30 | 8.45 |
| 8.58 | 9.13 | 11.20 |
| 16.15 | 16.35 | 19.45 |
| 21.05 | 21.20 | 23.40 |

| da Trieste | a Cervignano | a San Giorgio |
|---|---|---|
| 6.20 | 8.35 | 8.50 |
| 9.— | 11.40 | 12.— |
| 17.35 | 19.10 | 19.25 |
| | 21.40 | 22.— |

## Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

| *Partenze* da Udine | *Arrivi* a S. Daniele | *Partenze* da S. Daniele | *Arrivi* a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.40 | 6.55 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.— | 19.43 | 18.10 | S. T. 19.25 |

# TOSO dott. EDOARDO
## Chirurgo Dentista
**Via Paolo Sarpi N.o 31**
## UDINE

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco